



Le targhe della Maddalena 5

Vico Testadoro: originariamente un vicolo unico collegava direttamente Luccoli con Via S. Sebastiano. Con l'apertura di Via XXV Aprile, nel primo quarto dell'Ottocento, esso rimase diviso in due (la parte verso Luccoli è **Vico Inferiore di Testadoro**). Nei documenti antichi è riportato come *Testa Auri* (conchiglia o testa d'oro). Riportata da alcune fonti, ma non provata, è l'esistenza di un'antica locanda dallo stesso nome.

Vico Domoculta: la denominazione è dovuta al fatto che

un tempo la zona era coltivata. Le *domusculte* erano colonie agricole istituite dal Papa verso il 750, per combattere la malaria. Probabilmente l'epidemia si scatenò per l'impaludarsi del porticciolo di Soziglia. Dopo un periodo in cui il vicolo si chiamò *Vico delle belle figlie*, gli venne assegnato un nome che ne ricordasse le origini.

Salita di Portafico: denominazione di origine latina, che allude ad un pozzo posto nelle vicinanze di un albero di fico.

IL SESTIERE DELLA MADDALENA – 6

Qui ci troviamo nei vicoli e nelle piazze adiacenti a Via Cairoli, già *Strada Nuovissima*, e a Via Garibaldi (*Strada Nuova*).

Vico dell'Argento, Salita dell'Oro, Vico del Piombo: i nomi di queste strade sono già attestati dal Settecento, e fanno quasi certamente riferimento alle attività artigianali di lavorazione di metalli e di oreficeria ivi presenti.

Vico de' Gatti: quasi certamente la denominazione, già documentata nelle carte settecentesche, è un omaggio a questi felini, così utili nei vicoli cittadini per combattere il proliferare dei topi.

Salita dei Molini: qui esistevano dei mulini da grano per l'uso dei vicini forni militari. Erano alimentati dall'acqua derivata dall'acquedotto civico che passava nelle vicinanze.

Salita della Rondinella: assieme a **Salita Superiore della Rondinella** non è dedicata alle rondini, bensì al percorso di ronda verso Castelletto, eseguito, nel XVII secolo, da mercenari tedeschi per conto della Repubblica di Genova. È una strada molto antica, che salendo direttamente dalla ripa del *Phocello* (Fossatello), portava al Peralto, alle Baracche, a Crocetta d'Orero, Casella per proseguire fino a Tortona e

alla Pianura Padana. Nel corso dei secoli subì successivi troncamenti, ultimo dei quali quello dovuto alla costruzione della *Strada Nuovissima* (Via Cairoli). Il Micosi si spinge a far derivare il toponimo *Rondinella* dai *Rodanim*, i mercanti di sale del Rodano che da Genova lo portavano a Ginevra. Quindi la Via Rondinella era una Via del Sale!

Piazza della Meridiana: è dedicata alla meridiana che decora il Palazzo Grimaldi-De Mari, che sorge sul lato nord della piazza.

Piazza del Portello: le varie cinte murarie che difendevano Genova erano contraddistinte da "porte" e da "portelli", varchi di minore importanza. Il *Portello* di cui parliamo fa parte della 4° cinta muraria, quella detta "del Barbarossa". Di lì passava il rivo *Bachernia*, che scendeva ad alimentare le Fontane Marose. Adiacenti alla piazza sono **Via del Portello** e **Vico Inferiore del Portello**.

Vico Stella: era una delle tante strade che a Genova portavano il nome di *Stella*, senza che se ne conoscano le motivazioni, contrariamente alla **Piazza Stella** del Sestiere del Molo, dedicata agli Stella, famiglia di nobili mercanti ghibellini.



Le targhe della Maddalena 6